

## Scuola: ISIS "Pitagora" di Montalbano Jonico, a.s. 2012/13

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>11</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>11</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>2</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>2,14 % su popolazione scolastica</b>	<b>606</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>11</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>	FS, coordinatori Dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, Referente Salute, CIC e Volontariato.	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Referente GLH	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Equipe ASM Matera	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutor docenti di sostegno in formazione	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	Assistente educativa mandata dall'Amministrazione Provinciale di Matera	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (GLH)	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro: - Corso di alfabetizzazione in Lingua Inglese; - Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; formazione sull'uso del registro elettronico.	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		<b>X</b>			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>IL GLI (DS, Gruppo GLH, coordinatori di classe, altre figure professionali che dovessero essere necessarie per programmare interventi sociopsicopedagogici specifici): procede alla rilevazione dei BES e alla raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi; si confronta sui diversi casi; offre consulenza e supporto ai colleghi curriculari.</li> <li>Il Consiglio di Classe: elabora il PEI o il PDP ed individua le strategie didattiche-educative specifiche da adottare.</li> </ul>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:</b>            su proposta del Collegio dei Docenti si struttureranno percorsi di informazione e formazione in servizio del personale scolastico, docente e ATA, sulla normativa relativa ai BES, con particolare attenzione alla Legge 53/2013, e sulle strategie da adottare per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la collaborazione delle reti di scuole, del CTS e del CTI.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</b>            Il Consiglio di classe, in sede di valutazione, deve attenersi esclusivamente agli obiettivi personalizzati indicati nel PEI o nel PDP, prendendo in considerazione eventuali strumenti dispensativi e compensativi atti a favorire la socializzazione, l'operatività e l'autonomia dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</b>            In seguito alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, il GLI, in costante rapporto di collaborazione con i consigli di classe, elabora proposte organizzative dei diversi tipi di intervento (sostegno, inclusione, compensativi, ecc...), che tengano conto della peculiarità delle disabilità certificate (Legge 104/92), dei BES e delle diverse forme di svantaggio o disagio, salvaguardando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</b>            Incontri periodici tra GLI, docenti del gruppo classe, personale educativo e ATA, famiglie, operatori socio-sanitari del territorio, al fine di progettare e coordinare una serie di interventi mirati.</p>

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Le famiglie e le associazioni culturali, del volontariato, religiose, sportive, onlus in genere, devono essere informate e formate, in modo da poter partecipare attivamente alla progettazione e aggiornamento del PEI e/o del PDP proponendo iniziative e contributi di carattere inclusivo.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Un curriculum efficace, attento alle diversità, deve mirare a modificare il contesto personale, naturale, sociale e culturale in cui l'alunno con Bisogni Educativi Speciali vive. Pertanto, deve promuovere un approccio globale, non esclusivamente sanitario, al problema, individuando soluzioni che valorizzino i punti di forza di ciascun alunno, promuovendo attività alternative e integrative, attraverso le quali sviluppare le competenze necessarie perché ogni alunno possa accettarsi e realizzare una piena e completa identità di se stesso e una buona relazione con il mondo esterno.

**Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Per poter valorizzare le risorse esistenti, umane e materiali, è necessario avere a disposizione uno spazio aperto, strutturato come laboratorio tecnico-linguistico-espressivo, in cui realizzare e promuovere percorsi formativi programmati.

Particolarmente importante sarà il coinvolgimento delle risorse, umane e professionali, presenti sul territorio, che, agendo in perfetta sinergia con quelle interne alla scuola, consentiranno agli alunni di mettere a sistema le loro conoscenze e competenze con quelle previste dal curriculum scolastico.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

Rilevati i bisogni, la scuola, richiederà al CTS la consulenza e il supporto tecnico, professionale e materiale necessario (ausili e sussidi), per la realizzazione degli interventi programmati.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

Orientamento in entrata e in uscita, con incontri preliminari tra i docenti dei diversi ordini di scuola e il mondo universitario e del lavoro.

Percorsi di stage formativi e/o di alternanza scuola/lavoro.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2013**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2013**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Montalbano Jonico, lì 28/07/2013

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Maria AMORIGI